



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Centesima puntata
Viaggio nell'Italia bestiale

ERANO ARRIVATI DA CAPITOLANDIA PER CHIEDERE AIUTO, QUALCUNO S'ERA OFFERTO...

Su Zocolbook, avea attaccato le notizie de l'Ufficio Salva Marziani e Passera la pubblicità de la su attività. N cavallo de Troia, altro che...



Una storia di pura fantasia nella lingua di San Francesco ci insegna che non bisogna speculare sulla vita degli esseri senzienti. Prima o poi ti "sgamano"...

LA BELLA DE ZOCCOLANDIA, N ATTESA CHE PASSASSE PESCIONE DA FA TROTTÀ

Una favola su cosa non si fa per denaro e gloria. Ma di mezzo ci sono gli animali: chi troppo vuole nulla stringe

TIRILLA E BARALLA

E basta cu le notizie brutte cumme la fame. Dicemo de la più bella del riame. C'è n cantoncino nte na regione, nte n paesino, su n prato verdone, che fa soride e porta alegria. Essa è la bella de Zocolandia, principessa nte la contea de la Chimera, dua ta i cavalli si j'abbassi la coda cumme fusse na pompa de l'acqua, je scappono i soldi.

C'avea l'abitudine, la signora de i Zocoli, de attaccata j'afari l caretino de la beneficenza.

Pu, n giorno, p'angrandì la scuderia, la Signora de i Zocoli decise d'attaccacce l carretto de l volontariato 'ncò. Eva sguerto che cussi ta lia j'avrieno aperto le porte de Roma. E già a di n giro ta i sua: "Laggiù me vojjon bene". Sì, laggiù je voleon bene n bompò.

Ma pù n giorno anciampò su chi avea avuto bisogno de i su servigi, che essa cu arte e maestria avea prima oferto per bontà ma pu, ridestata la realtà del mestiere, avea chiesto fatura, iva e pure telefonato ta la su Confederazione de categoria per di: «Sti straccioni del ministero cercano de gabbamme... Osono cercà altri prezzi... Che vojjon, pagà n nero? Pronta a dinunciali».

Nsomma, la Signora de i Zocoli era proprio bella, dipinta quasi nte i ramati capelli cumme l crine. Pecato l'avidità e l doppio mestiere l'avessero accata. Perché questa è la morale de la favola nostra. Chi troppo vole

nulla stringe.

Essa avea ancuminciato cussi...

«Alora, cu la fattura faciemo tremila. Più per favore me ci metta l'iva. E che credea che gne l faceo gratis el favore? Pensa te...».

Eh già, che credea sta gente venuta dal ministero, da Capitolandia, che si se dice "me offro io" pu gne se rigala anche l trasporto pe que tre sfigati de cavalli sequestrati? Ma ce pensino loro, ce pensino...

La Signora de i Zocoli era acasata a Zocolandia, contea de la Chimera. La chimera da le tre teste: la prima era Happy Zocolo, attività intestata ta l compagno de la Signora de i Zocoli, e specializzata nte l trasporto de i cavalli, anche al macello. La seconda testa era Happy Zocola, antestata proprio ta lia, ta la signora da la bona criniera. Essa, diquì, se dedicava solo ta l bene. Ta l cavallo che fa piangne. L'attività caritatevole e amorevole. Ma n bastaa, pe sfondà toccaa attaccasse anche ta l volontariato. E cerca e cerca, uno uguale ta lia n l'avea troato. Era la terza testa de la Chimera. S'avventaa cussi l'Ufficio Salva Cavalli agregato ta l potente Ufficio Salva Marziani e Passera. Amico suo de bisboccia era el signor Datone, n omo specializzato nte l sparà de tutto.

Afare fatto. Tanto che su Zocolbook, la Signora de i Zocoli avea attaccato ta le notizie de l'Ufficio Salva Marziani e Passera la pubblicità de la su attività. Quel che l'Hap-

py Zocolo, quello de l trasporto e de l macello, ofria pe spostà i cavalli de i ricchi e de i potenti. N cavallo de Troia, altro che.

La matrioska de Zocolandia era bella che batisata. Se fanno afari, se sta n sella cu la terapia de la groppa felice. E se difende l'oggetto de la rendita.

Nsomma, al passo, al trotto, al galoppo, nte la contea de Chimera ce se azzocolaa su tutto lo zocolabile. L cavallo c'ha l su re e la sua regina.

Ma calcheduno però capi-

Pu, n giorno, p'angrandì la scuderia, decise d'attaccacce l carretto de l volontariato 'ncò. Eva sguerto che cussi ta lia j'avrieno aperto le porte de Roma. Amico suo de bisboccia era el signor Datone, n omo specializzato nte l sparà de tutto

tando da Capitolandia e avendo bisogno de n trasporto caritatevole per tre derelitti de cavalli, approfittò de l'offerta misericordiosa de la Signora de i Zocoli. Che però poco doppo anvì proposta de fatura: «Pagate e ve sarà dato».

Eh no, dissero da Capitolandia. Cercamo altro. E tira e para, se ambatterono n te n antro indirizzo. Toh, l'Happy Zocolo. E che sgrupirono nte la su ricerca pe portà fori da l'inferno que derelitti cavalli da la disperante landa de Lucandia?

(1 - continua)

TIRILLA E BARALLA

E basta cu le notizie brutte come la fame. Parliamo della più bella del reame. C'è un cantoncino in una regione, in un paesino, su un prato verdone, che fa sorridere e porta allegria. Lei è la bella de Zocolandia, principessa nella contea della Chimera, dove ai cavalli se abbassi la coda come fosse la pompa dell'acqua, escono i soldi.

Avea l'abitudine, la Signora degli Zocoli, di attaccare all'affare il carretto

pure telefonato alla sua Confederazione di categoria per dire: «Sti straccioni del ministero cercano di gabbarmi... Osono cercare altri prezzi... Che vogliono, pagare in nero? Pronta a denunciarli». Insomma, la Signora degli Zocoli era proprio bella, dipinta quasi nei ramati capelli simil crine. Peccato l'avidità e il doppio mestiere l'avessero accata. Perché questa è la morale della favola nostra. Chi troppo vuole nulla stringe.

della beneficenza.

Poi, un giorno, per ampliare la scuderia, la Signora degli Zocoli decise di attaccarci anche il carretto del volontariato. Aveva scoperto che così le avrebbero aperto le porte di Roma. E continuava a dire in giro ai suoi: "Laggiù mi amano". Sì, laggiù l'amavano tanto.

Ma poi un giorno inciampò su chi aveva avuto bisogno dei suoi servigi, che lei con arte e maestria aveva prima offerto per bontà ma poi, ridestata la realtà del mestiere, aveva chiesto fattura, iva e

pure telefonato alla sua Confederazione di categoria per dire: «Sti straccioni del ministero cercano di gabbarmi... Osono cercare altri prezzi... Che vogliono, pagare in nero? Pronta a denunciarli». Insomma, la Signora degli Zocoli era proprio bella, dipinta quasi nei ramati capelli simil crine. Peccato l'avidità e il doppio mestiere l'avessero accata. Perché questa è la morale della favola nostra. Chi troppo vuole nulla stringe.

Lei aveva iniziato così...

«Allora, con la fattura facciamo tremila. Più per favore mi ci metta l'iva. E che credea che glielo facevo gratis il favore? Pensa te...».

Eh già, che credea sta gente venuta dal ministero, da Capitolandia, che se si dice "mi offro io" poi gli si regala anche il trasporto per quei tre sfigati di cavalli sequestrati? Ma ci pensino loro, ci pensino...

La Signora degli Zocoli viveva a Zocolandia, contea della Chimera. La chimera dalle tre teste: la prima era Happy Zocolo, attività intestata al compagno della Signora degli Zocoli, e specializzata nel trasportare cavalli, anche al macello. La seconda testa era Happy Zocola, intestata proprio a lei, alla signora dalla buona criniera. Lei, qui, si dedicava solo al bene. Al cavallo che fa piangere. L'attività caritatevole e amorevole. Ma non bastava, per sfondare bisognava attaccarsi anche al volontariato. E cerca e cerca, uno uguale a lei lo aveva trovato.

Era la terza testa della Chimera. S'inventava così l'Ufficio Salva Cavalli agregato al potente Ufficio Salva Marziani e Passera. Suo amico di bisboccia era il signor Datone, un omo specializzato nel sparare di tutto.

Afare fatto. Tanto che su Zocolbook, la Signora degli Zocoli avea attaccato alle notizie dell'Ufficio Salva Marziani e Passera la pubblicità della sua attività. Quel che l'Happy Zocolo, quello del trasporto e del macello, offriva per spostare i cavalli dei ricchi e dei potenti. Un cavallo de Troia, altro che.

La matrioska di Zocolandia era bella che battezzata. Si fanno affari, si sta in sella con la terapia della groppa felice. E si difende l'oggetto della rendita.

Nsomma, al passo, al trotto, al galoppo, nella contea di Chimera ci si azzocolava su tutto lo zocolabile. Il cavallo ha il suo re e la sua regina.

Ma qualcuno però capitando da Capitolandia e avendo bisogno di un trasporto caritatevole per tre derelitti di cavalli, approfittò dell'offerta misericordiosa della Signora degli Zocoli. Che però poco dopo invì proposta di fattura: «Pagate e vi sarà dato».

Eh no, dissero da Capitolandia. Cerchiamo altro. E tira e para, si imbatterono in un altro indirizzo. Toh, l'Happy Zocolo. E che scoprirono nella loro ricerca per portare fuori dall'inferno quei derelitti cavalli dalla disperante landa di Lucandia?

(1 - continua)